

VISITA A PORTO CALERI

Venerdì 23 maggio siamo andati a visitare l'oasi naturalistica di Porto Caleri in provincia di Rovigo. Appena scesi dal pullman abbiamo percorso un vialetto di sabbia che portava all'ingresso del parco, qui ci siamo divisi in gruppi: 1[^] e 2[^], 3[^], 4[^] con 5[^]. Accompagnati dalla guida Danilo noi abbiamo intrapreso il percorso completo. Ci ha spiegato che l'uomo non ha interferito con la crescita delle piante e tutte crescono spontaneamente per cui non vengono mai potate .

La zona intorno non è urbanizzata e tutto nasce, cresce e vive molto in modo naturale.



L'oasi ha diverse zone ed ognuna presenta una vegetazione differente. C'è la macchia litoranea con i ginepreti e una pineta con pini marittimi e arbusti. I primi hanno una forma inclinata, la stessa altezza per cui devono essere stati piantati presumibilmente nello stesso periodo. Danilo ci ha spiegato che quando c'è vento alcune gocce d'acqua salata evaporano e riescono a corrodere gli alberi, i pini sono gli unici che non si lasciano intaccare.

Il percorso era accompagnato da numerosi cartelli con le informazioni sugli animali del luogo che potevamo incontrare. Più avanti abbiamo visto alcuni arbusti litoranei con ginepreti, l'olivello spinoso, orchidee e alcuni di noi hanno visto lucertole e un ramarro.

Passando sopra ad una passerella siamo arrivati alla zona umida dove il terreno era ricco d'acqua e più scuro. Qui viveva il rospo smeraldino e la rana agile.

Più avanti abbiamo visto una pianta che cresce in presenza di tanto caldo e poca acqua: l'elicriso.





Nelle prime dune, verso la battigia, c'era l'eringio marittimo, pianta erbacea spinosa.

La natura è veramente fantastica perché riesce ad adattarsi anche alle zone aride con l'olivello spinoso, arbusto dalle foglie pelose nella parte inferiore.

Nelle dune di sabbia colpite dal vento cresce anche lo sparto pungente lontano dal mare ed in posizione elevata, lo zigolo ed il vilucchio marittimo.



Infine nella via del ritorno siamo arrivati ad un laghetto dove c'era una testuggine palustre arrampicata su un ramo e alcuni rospi smeraldini.



E' stata proprio una bella esperienza che conserveremo e che sicuramente consiglieremo ai nostri amici.